

² A.S.D.M., Maropati, Clero. D. Giovanni Lococo, dal 1° ottobre 1847 risultò incardinato nella Parrocchiale di Maropati.

³ Ricevuta.

⁴ Pugnale.

⁵ Tirato fuori e fatto "rotare", col tipico movimento rotatorio del menare il coltello in fase di duello.

⁶ A.S.D.M., Maropati, Processi criminali.

⁷ FRANZ VON LOBSTEIN (a cura), *Bollari dei Vescovi di Mileto*, Pietrabissara 1998, p. 581, n. 2965.

⁸ GIOVANNI QUARANTA, *Chiesa e Prostitutione ad Anoia nell'800*, estratto da Cala-

bria Sconosciuta, anno XXVIII n. 107 Luglio-Settembre 2005, p. 68.

⁹ A.S.D.M., Anoia, Clero.

¹⁰ A.S.D.M., Anoia, Clero, Dettaglio de' Sagri arredi ed altro sistente in Chiesa. Nell'inventario è riportato: "*Vi dovea essere una pianeta ricchissima di seta col fondo rosso, e ricamato con ricami di grosso rilievo di Argento, antico retaggio dell'antico convento di S. Francesco di Paola. Ma più non esiste perché convertita in danaro nella passata Quaresima dallo stesso Parroco...*".

¹¹ L'antesino (avanti seno) o faldale, era un grembiule femminile, confezionato con sva-

riati tessuti, per lo più dai colori vivaci, che copriva anche il petto (dove il nome).

¹² A.S.D.M., Anoia, Concorsi.

¹³ Numerosi sono i fascicoli per procedimenti analoghi a carico dei farmacisti della zona che, quasi sempre, si sono conclusi con la formula di "*Non luogo*" [a procedere].

¹⁴ SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PALMI (S.A.S.P.), Fascicoli penali, Pretura di Cinquefrondi, b. 29, n.229.

¹⁵ S.A.S.P., Fascicoli penali, Pretura di Cinquefrondi, b. 29, n.232.

LE STRADE DELL'ANTICA PIANA DI TERRANOVA CROCE E DELIZIA DEI VIANDANTI (1758-1819)*

Rocco Liberti

I delinquenti, i grassatori, gli assalitori di TIR, insomma tutti coloro che al giorno d'oggi rendono sempre meno affidabili le arterie della Piana di Gioia ai viatori, non sono certamente un'invenzione dei nostri tempi. Anzi, per il passato, l'insicurezza, cui si andava incontro allorché ci si metteva in cammino, si configurava piuttosto una norma e, non rare volte, prima di avventurarsi sulle tante piste, al fine di rimediare a spiacevoli sorprese non restava altro che raccomandarsi al Padreterno ed a tutta la teoria di Santi più o meno potenti, cui si era devoti. Di timori variamente espressi da gente che in alcuni precisati periodi evitava di passare per determinati luoghi sono piene le cronache e le documentazioni, le quali ci offrono una discreta mappa dei passi a rischio.

L'8 gennaio 1758 a Catanzaro, come leggiamo nel libro del protocollo di nr. Fazzolari da Rosarno, Giuseppe Trapasso,

Domenico Mascaro, Vincenzo Petrolo e Francesco La Vecchia, corrieri regi con patente rilasciata da quella Regia Udienza, alquanto conoscitori d'itinerari dato il loro mestiere, tennero ad affermare che, in occasione del transito per la Piana di Terranova verificatosi spessissime volte, si erano serviti sempre della strada pubblica, che da S. Pietro di Mileto conduceva a Rosarno attraverso la cosiddetta Calata del Prete e rasentando il Bosco di Mileto, quindi unendosi alla regia, preferendo evitare l'altra, che s'inoltrava in mezzo allo stesso, *l'inverno per li molti fanghi, e l'Està per lo timore de' malviventi*¹.

Cos' Anna Maria Fantone scriveva il 22 novembre 1805 da S. Nicola, che potrebbe risultare S. Nicola d'Ardore – lo rileviamo da un notaio sinopolese – al nipote d. Tomaso Fantone a Melicuccà: *Ne io ne vostro zio Nicola possiamo venire per dare gli ulivi a' cabelloti, perché li tempi*

sono cattivi e nelle montagne vi sono ladri... Se effettivamente trattasi di una località della Calabria Ionica, non possiamo non riferirci nel merito all'odierna SS. 112².

Ancora in un periodo più vicino ecco quanto il neo Vescovo Mons. Ignazio Greco comunicava da Catanzaro il 30 agosto 1819 al Vicario Scalzi in Oppido: *Dalla vostra ultima ricevuta col corriere della posta, ho rilevato il piacere inteso per essersi ritirato felicemente il Canonico S. Marco (Sammarco, n.d.r.). Anche io stiedi in qualche agitazione sentendo essere le strade ingombrate da malviventi*³.

Note:

¹ SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI PALMI (SASP), *Libro del Prot. di nr. Rocco Francesco Fazzolari*, Rosarno, a. 1758.

² SASP, nr. *Luigi Maria Ceravolo*, Sinopoli, a. 1805.

³ ARCHIVIO VESCOVILE OPPIDO.

(*) Pubblicato in "Storicità", a. V-1996, 54, pp. 54-55.